

U.P.E.L.
UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI

IL CODICE ETICO

Il presente Codice etico redatto ai sensi del D.Lgs. 08 giugno 2001 n. 231 è stato approvato dal Direttore in data 29 Novembre 2017 (versione precedente approvata dal Direttore in data 05 dicembre 2015)

INDICE

Premessa

- 1 Principi-guida
- 2 Adesione al Codice etico
- 3 Violazione delle norme del Codice etico
- 4 Strumenti di attuazione
- 5 Sistema disciplinare e sanzioni

PREMESSA

Il Codice etico dell'Associazione Unione Provinciale Enti Locali U.P.E.L. nasce dall'esigenza di fissare dei criteri etici di riferimento per tutti coloro che fanno parte dell'Associazione e per coloro che si avvicinano ad essa, perché chiunque voglia contribuire con il proprio entusiasmo alla sua missione possa conoscere, comprendere e necessariamente condividere i valori e i principi fondamentali e non negoziabili su cui essa si fonda.

La missione dell'Associazione U.P.E.L. è di rivolgersi al mercato del mondo del lavoro offrendo servizi di formazione e assistenza in grado di dare il massimo della soddisfazione agli Enti Pubblici e Privati, a favore dei quali l'attività viene svolta.

Cosa è il Codice Etico

Valore primario per l'Associazione U.P.E.L. è l'osservanza dell'etica, intesa come onestà, lealtà e correttezza; principi ritenuti fondamentali per la conservazione e la promozione della propria reputazione e immagine di realtà affidabile e credibile, conquistata nel tempo.

La certificazione ISO 9001, o Certificazione di Qualità, conseguita dall'Associazione è il riconoscimento formale di un percorso volto all'ottimizzazione di tutte le attività svolte.

Il presente Codice etico è quindi un insieme di principi-guida che devono ispirare i comportamenti di tutti i soggetti che a vario titolo contribuiscono alla missione di U.P.E.L., il loro modo di relazionarsi all'interno e all'esterno dell'Associazione, in un contesto complesso, che non sempre consente di distinguere puntualmente ciò che è giusto da ciò che non lo è.

Il Codice Etico rappresenta uno strumento di riferimento e di indirizzo, che precisa i diritti, i doveri e le responsabilità di tutti coloro che operano nell'ambito dell'Associazione.

Il presente Codice Etico integra quanto non è esplicitato nello Statuto dell'Associazione.

1.PRINCIPI-GUIDA

Premesso che siamo cittadini responsabili e rispettiamo le leggi di questo Paese, ci impegniamo inoltre a rispettare i principi etici e i diritti umani che possono andare oltre la conformità alle leggi esistenti.

L'Associazione si impegna ad agire in modo imparziale, promuovendo lo sviluppo e le competenze di ciascuno, valorizzando le risorse, garantendo equità di trattamento, protezione delle informazioni e tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

I destinatari del presente Codice etico si impegnano ad agire con diligenza, coerentemente con i principi e i valori di rispetto, onestà e responsabilità, operando in modo da creare relazioni positive ed evitando qualsiasi atteggiamento o comportamento volutamente ostile.

I principi ispiratori del presente Codice etico sono i seguenti:

- **Autonomia**

U.P.E.L. afferma la propria autonomia rispetto a qualsiasi condizionamento economico, politico, confessionale, sociale e scientifico, che possa in qualche modo pregiudicare la sua indipendenza.

U.P.E.L. si relaziona con i rappresentanti delle Istituzioni qualsiasi sia la loro appartenenza politica.

• **Imparzialità ed integrazione**

Nell'accoglienza di Enti Locali e Privati, U.P.E.L. non fa nessuna discriminazione di sesso, razza, religione e condizione economica; considera la diversità un punto di forza e di ricchezza e favorisce l'integrazione tra i vari Enti.

U.P.E.L. si impegna a sviluppare le capacità e le competenze dei propri dipendenti e collaboratori, garantendo un trattamento equo basato su criteri di merito e competenza.

• **Rispetto**

Il rispetto reciproco è fondamentale, anche verso chi ha opinioni o esigenze diverse.

Si deve rispetto sia nei rapporti interpersonali che nell'uso delle strutture e nell'amministrazione dei beni dell'Associazione, nella consapevolezza che sono stati faticosamente acquisiti e che sono finalizzati alla ospitalità e utilità di tutti gli utilizzatori.

• **Tutela delle informazioni e riservatezza**

Tutti i membri dell'Associazione devono garantire la corretta utilizzazione delle informazioni personali e aziendali cui hanno accesso, nel rispetto delle leggi sulla privacy e della dignità delle persone.

• **Trasparenza**

U.P.E.L. si impegna a garantire a ciascuno dei soggetti che a vario titolo si rapportano con l'Associazione l'accesso, mediante adeguati sistemi di informazione e comunicazione, ad ogni settore della sua attività, diffondendo a tutti i soci quelle decisioni del Consiglio Direttivo e dell'Organismo di vigilanza che hanno particolare rilevanza per la vita associativa.

Le risorse finanziarie necessarie al funzionamento dell'Associazione devono essere reperite in maniera trasparente, secondo l'interesse esclusivo dell'Associazione e mai a vantaggio personale o di terzi.

Tutte le risorse devono essere utilizzate secondo il criterio della buona gestione per fini conformi a quelli indicati nello Statuto e propri della missione dell'Associazione.

• **Rapporti con gli organi di stampa**

U.P.E.L. si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso i responsabili interni a ciò delegati, che operano con un atteggiamento di massima correttezza, disponibilità e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione stabilita dal Consiglio Direttivo.

La comunicazione deve essere veritiera, non violenta, rispettosa dei diritti e della dignità della persona.

• **Integrità morale**

L'integrità morale deve sempre prevalere in qualsiasi contesto della vita dell'Associazione.

Non sono accettabili compromessi, qualunque ne sia l'intento, anche qualora il dilemma sia tra un vantaggio sicuro e la correttezza.

Anche se le regole scritte non sono sufficienti a dirimere la moltitudine dei casi pratici che si possono determinare, rappresentano comunque un'indicazione valida per le scelte da prendere.

Qualora persistano dei dubbi, ci si può rivolgere all'Organismo di vigilanza dell'Associazione.

• **Salute e sicurezza**

U.P.E.L. si impegna a promuovere e proteggere la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ponendo particolare attenzione ad evitare situazioni di disagio ed attuando un processo di prevenzione dei rischi e di salvaguardia dell'ambiente di lavoro.

A tal fine U.P.E.L. ha adottato un Documento di analisi dei rischi e Piano di intervento (art. 29, comma 1, del D. Lgs. 81/08, come modificato dal D.Lgs. 106/09) con l'obiettivo finale di consentire all'Associazione di prendere i provvedimenti effettivamente necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori attraverso attività quali:

- prevenzione dei rischi professionali;
- informazione dei lavoratori;
- formazione professionale degli stessi;
- organizzazione e mezzi destinati a porre in atto i provvedimenti necessari.

• **Amministrazione**

Trasparenza, accuratezza e completezza sono i principi sui quali si fonda l'informativa di bilancio.

I fatti di gestione devono essere adeguatamente rilevati nel sistema contabile affinché lo stesso rifletta in modo veritiero e puntuale la natura e la sostanza delle operazioni, anche mediante la raccolta di adeguati documenti giustificativi.

La nomina di un Organismo al quale è affidata la Revisione legale dei conti ha lo scopo di garantire la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Qualora persistano dei dubbi circa la veridicità o la conformità della documentazione e/o della rilevazione contabile, ci si può rivolgere all'Organismo di vigilanza dell'Associazione.

2.ADESIONE AL CODICE ETICO

Tutti i collaboratori dell'Associazione, dipendenti e indipendenti, devono aderire e sposare i valori proposti in questo Codice, impegnandosi a non danneggiare, con i loro comportamenti, il profilo valoriale e di immagine che U.P.E.L. si è costruita nel tempo.

L'Organismo di vigilanza è garante del Codice Etico e promuove la diffusione dei principi in esso contenuti, prendono atto dell'impegno ad osservarli.

3.VIOLAZIONE DELLE NORME DEL CODICE ETICO

La funzione del presente Codice etico è di integrare le leggi vigenti, lo Statuto dell'Associazione e gli obblighi previsti dalla contrattazione collettiva in tema di lavoro.

La violazione delle norme del Codice etico ha come primaria conseguenza il venir meno del rapporto fiduciario tra le parti e va qualificato come inadempimento contrattuale, con la possibilità di addivenire ad azioni disciplinari, legali e penali.

Qualsiasi componente dell'Associazione che venga a conoscenza di comportamenti che possano risultare difforni dai principi etici sopraelencati è tenuto a segnalarlo all'Organismo di Vigilanza.

4.STRUMENTI DI ATTUAZIONE

La responsabilità di applicazione del Codice etico è affidata al Consiglio direttivo che opera attraverso l'Organismo di vigilanza i cui componenti devono operare con autonomia e indipendenza, con professionalità e continuità di azione.

5.SISTEMA DISCIPLINARE E SANZIONI

L'Organismo di vigilanza svolge una funzione di raccomandazione preventiva nei casi in cui certi comportamenti, pur non costituendo ancora una palese violazione dei principi sopraelencati, non sono del tutto conformi all'etica associativa.

L'Organismo di vigilanza esprime pareri sull'applicazione del Codice etico, verifica l'effettiva e concreta esistenza di una specifica violazione e concorda con il Consiglio Direttivo le modalità di un colloquio col soggetto interessato per un richiamo verbale.

In caso di ripetute violazioni del codice etico o di violazioni di particolare gravità, potranno essere prese ulteriori decisioni, fino all'espulsione da notificare in Assemblea.